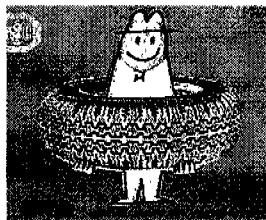


Aprire la Fondazione

Publicità della Pirelli disegnata da Riccardo Manzi nel 1957

Le poesie di Montale e Saba negli archivi Pirelli

MILANO — La Pirelli apre al pubblico l'archivio storico. Documenti, scritti, filmati, oggetti di design, opere d'arte e immagini fotografiche che ripercorrono i 138 anni di storia industriale e culturale dell'azienda, sono stati raccolti in una palazzina della Bicocca, sede della neonata Fondazione Pirelli tenuta ieri a battesimo dal presidente Marco Tronchetti. Con lui, il vicepresidente Alberto Pirelli e la sorella Cecilia, presidente onorario della Fondazione, nata per «promuovere e diffondere la conoscenza del patrimonio culturale, storico e documentale del gruppo» ha spiegato Tronchetti «in un momento in cui si ripensa al modo di fare industria». Tra il materiale raccolto nel Fabbricato 134 della Bicocca, cuore storico della Pirelli, le illustrazioni di Marcello Dudovich di inizio Novecento, l'intera collezione della Rivista Pirelli, con le firme, tra le tante, di Eugenio Montale, Alberto Moravia, Umberto Saba, Carlo Emilio Gadda, Umberto Eco, oltre alla raccolta del famoso Calendario Pirelli e molti oggetti donati dai dipendenti. Per la prima volta sarà mostrata al pubblico anche l'opera «La ricerca scientifica» di Renato Guttuso, realizzata su commissione di Pirelli per l'Esposizione Internazionale di Torino del 1961.

Federico De Rosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

